

COMUNICATO STAMPA

BRITISH WAVES

tendenze nelle arti visive e nello spettacolo in Gran Bretagna
presentato dal British Council
a cura di Mario Codognato

Matthew Dalziel & Louise Scullion

inaugurazione : giovedì 23 maggio 1996 ore 18.30
orario : dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 20.00

Matthew Dalziel & Louise Scullion ricreano, attraverso le loro installazioni, situazioni emotive spesso intimamente vissute, nelle quali una dimensione prettamente onirica si associa volontariamente alla dimensione quotidiana del microcosmo costituito dal piccolo e remoto villaggio scozzese di St. Combs nel quale vivono e lavorano. I due artisti costruiscono delle immagini ed una narrativa semplice ma molto efficace attorno ad una rappresentazione legata alla realtà rurale e marina dell'ambiente che li circonda trasponendola su un piano universale attraverso la presentazione e la concettualizzazione di condizioni psicologiche e a volte coercitive rinnovabili in qualsiasi ambiente.

In *Wing* (1995) Dalziel & Scullion ricreano in uno spazio espositivo l'habitat fortemente claustrofobico delle fattorie per l'allevamento intensivo dei polli. Appese al soffitto vi sono quattro gigantesche stufe elettriche accese dello stesso tipo usato nelle fattorie, sul pavimento caldo viene proiettato un filmato dei volatili ammassati nelle batterie, mentre degli altoparlanti nascosti trasmettono per contrasto i versi striduli di uccelli selvatici. Tra le bestie in cattività, ridotte ad un ammasso informe, come una folla enigmatica e intontita di polli muti e i richiami strazianti di altri uccelli ancora liberi, ma invisibili al pubblico, si crea un'ambigua contrapposizione fra le due condizioni. Si assiste al silenzio agghiacciante e asettico dell'immagine presente dei polli in batteria e il suono invisibile di uccelli in volo, disperatamente alla ricerca di cibo fra i rottami immaginari di un paesaggio ormai irrimediabilmente inquinato. L'installazione genera spontaneamente una vasta gamma di metafore deliberatamente lasciate aperte dalla elementarietà stessa della contrapposizione. In *Gifted Child* (1995) le immagini di un mare in tempesta e quelle di un atleta di nuoto sincronizzato nelle calme acque di una piscina si alternano sistematicamente su uno schermo circolare. Anche in questo lavoro il contrasto tra natura e cultura si fa evidente nella contrapposizione fra l'impetuosa ed imprevedibile forza del mare e lo sforzo e la disciplina richieste per restare a galla.